

Allegato A

Corso di Dottorato di interesse nazionale in Risorse per la nuova P.A.: Persone e Dati

Progetto formativo e di ricerca

Il dottorato in Risorse per la nuova P.A.: persone e dati, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si rivolge in particolare, anche se non esclusivamente, a laureati magistrali che intendano accedere all'impiego presso l'amministrazione pubblica in posizioni apicali o di elevata professionalità.

Gli obiettivi formativi del corso riguardano soprattutto l'ambito extra accademico. In particolare, sono obiettivi formativi del corso:

1. Formare dottori di ricerca altamente qualificati nella gestione delle risorse delle pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla gestione del capitale umano e dei dati.
2. Sviluppare profili innovativi di dirigenza della pubblica amministrazione che possiedano competenze gestionali, tecnologiche e di progettazione innovative, anche attraverso l'utilizzo dei big data, per rispondere efficacemente alle esigenze del settore pubblico a livello nazionale e internazionale.
3. Proporre un'offerta formativa multidisciplinare mirata, con percorsi di ricerca a livello internazionale che permettano di coniugare le metodologie proprie della ricerca accademica con la progettualità degli enti pubblici.

Qualunque sia l'oggetto specifico del progetto di ricerca e lo specifico settore disciplinare nel quale lo stesso verrà incardinato, il corso mira a fornire al dottorando le necessarie metodologie di indagine e di elaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite, da utilizzare principalmente – ancorché non esclusivamente - per la carriera nelle pubbliche amministrazioni. Le tematiche di ricerca, pertanto, sono estremamente varie e inseriscono a diverse aree disciplinari: giuridica, economica, statistica, politologica, informatica, psicologica, sociologica, pedagogica e discipline STEM.

Struttura del Corso

Sul presupposto che *persone* e *dati* siano le principali risorse di cui l'amministrazione dispone, il progetto di dottorato, di durata triennale, si articola in 2 curricula, a forte connotazione multidisciplinare:

1. Selezione, gestione e valorizzazione del capitale umano nelle pp.aa.
2. Dati, politiche e servizi nelle pp.aa.

Allo scopo di armonizzare la formazione avanzata nel campo della ricerca con le specifiche esigenze di innovazione degli enti pubblici, i curricula possono prevedere profili specialistici altamente flessibili, interdisciplinari e interconnessi.

Didattica

Gli insegnamenti impartiti possono essere per i dottorandi obbligatori o facoltativi. Sono obbligatori gli insegnamenti previsti nel Piano didattico del Corso. Al termine di ogni insegnamento è previsto, di norma, un esame finale il cui superamento consente l'acquisizione dei CFU.

Il piano didattico si articola in una prima formazione comune ad entrambi i curricula nel primo semestre

del primo anno di corso (per almeno 8 CFU) e in una successiva didattica curriculare nel secondo semestre del primo anno di corso (per almeno 4 CFU per curriculum). La didattica comune si svolge presso la Sede amministrativa. La didattica curriculare si svolge presso la Sede amministrativa e/o presso altre Sedi.

Il piano didattico prevede altresì come obbligatorie le attività didattiche interdisciplinari previste dalla Scuola di dottorato dell'Università di Milano Bicocca per almeno 3 CFU nonché le attività di terza missione organizzate dalla stessa per almeno 8 ore.

Insegnamenti facoltativi possono essere offerti da tutte le Università convenzionate.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Gli sbocchi occupazionali presso le pubbliche amministrazioni di coloro che acquisiranno il titolo di dottore di ricerca sono ovviamente mediati dalla partecipazione, con successo, a un concorso pubblico. Di conseguenza è chiaro che le chances occupazionali dipenderanno, anzitutto, dall'effettiva messa a bando da parte delle amministrazioni pubbliche di posizioni corrispondenti al livello formativo dei dottori di ricerca. Al riguardo, peraltro, è da segnalare che il d.l. n. 80/2021 ha previsto la creazione di una nuova area funzionale, destinata all'inquadramento del personale di elevata qualificazione, demandando alla contrattazione collettiva l'istituzione della stessa. I recenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro stipulati nel 2022 hanno dato seguito alla previsione legislativa provvedendo all'istituzione di un'area dedicata al personale con alto grado di professionalità (EP). Proprio tale tipologia di funzione è quella verso la quale sono destinati i nuovi dottori di ricerca.

ALLEGATO B

Membri della Sede Ospitante nel Collegio dei Docenti

Università del Piemonte Orientale							
Cognome	Nome	email	Dipartimento/Struttura	Qualifica	Settore concorsuale ¹	SSD	Indicare se Referente di Sede
CAVINO	MASSIMO	massimo.cavino@uniupo.it	Dipartimento di studi per l'Economia e l'impresa (DISEI)	P.O.	12/C1	IUS/09	UPO
MAGGI	DAVIDE	davide.maggi@uniupo.it	Dipartimento di studi per l'Economia e l'impresa (DISEI)	P.O.	13/B1	SECS-P/07	UPO
BRUTI LIBERATI	EUGENIO	eugenio.liberati@uniupo.it	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DGSPES)	P.O.	12/D1	IUS/10	UPO
MENOZZI	ANNA	anna.menzozi@uniupo.it	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DGSPES)	P.A.	13/B2	SECS-P/08	UPO

¹ Per il personale non universitario, indicare l'SSD corrispondente e il settore concorsuale associato
http://attiministeriali.miur.it/media/174798/allegato%20a_def.pdf

ALLEGATO C

Dottorato di interesse nazionale in

Risorse per la nuova P.A.: persone e dati

Regolamento del Corso

1. Norme applicabili

Il corso di Dottorato di interesse nazionale in *Risorse per la nuova P.A.: persone e dati* (di seguito, il Corso) è disciplinato dal Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca del 11 marzo 2022 prot. n. 21562/2022, fatto salvo quanto espressamente previsto di seguito, in ragione del carattere nazionale del corso, ad integrazione e/o in deroga al citato Regolamento.

2. Organizzazione

1. Il Corso è organizzato in due Curricula:
 1. Selezione, gestione e valorizzazione del capitale umano nelle pp.aa.
 2. Dati, politiche e servizi nelle pp.aa
2. Il Corso prevede la seguente struttura organizzativa:

Coordinatore

Il coordinamento del Corso è affidato a un professore di prima fascia o seconda fascia afferente alla Sede Amministrativa. In prima applicazione il Coordinatore è il professore indicato nella procedura di accreditamento, supportato nello svolgimento delle sue funzioni dagli uffici competenti della Sede Amministrativa. Le sue funzioni sono dettagliate nel Regolamento di cui all'art. 1.

Vice Coordinatore

Il Vice Coordinatore è nominato dal Coordinatore e afferisce alla Sede Amministrativa con delega di firma qualora, in caso di urgenza, il Coordinatore si trovi temporaneamente impossibilitato a svolgere le sue funzioni.

Referenti

Ciascuna Sede ospitante indica un referente di sede (Allegato B) che ha il compito di:

- autorizzare le spese dei Dottorandi assegnatari delle borse da essa finanziate a valere sul budget di ricerca.
- autorizzare il periodo all'estero dei Dottorandi assegnatari delle borse da essa finanziate;

- autorizzare il periodo di permanenza dei Dottorandi presso una Pubblica Amministrazione.

Le suddette autorizzazioni andranno tempestivamente trasmesse alla Sede amministrativa al fine del monitoraggio periodico previsto dal MUR.

Le predette autorizzazioni sono, inoltre, ratificate dal Collegio dei docenti nella prima riunione utile.

Per ciascun curriculum, inoltre, il Coordinatore nomina un referente curriculare con lo scopo di monitorare periodicamente, in accordo con i tutor, il progresso delle attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di Dottorato e fornisce l'indirizzo didattico e scientifico delle attività. È costituito, per quanto possibile, in modo da garantire un bilanciamento di genere, rappresentanze di tutte le Università afferenti al corso e dei diversi settori scientifico-disciplinari. Le sue funzioni sono dettagliate nel Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa. Il Collegio dei Docenti si riunisce almeno tre volte l'anno.

Giunta del Corso di Dottorato

La Giunta è composta dal Coordinatore, dal Vice Coordinatore, dai Referenti delle Sedi Ospitanti e dai Referenti dei curricula.

La Giunta formula proposte sulle attività didattiche, istruisce le pratiche dei dottorandi, propone al Collegio dei docenti i nominativi dei componenti delle commissioni di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato, delle commissioni di valutazione per il passaggio di anno e delle commissioni per l'esame finale di dottorato.

Segreteria del Corso di Dottorato

La Segreteria del Dottorato ha sede presso la Sede Amministrativa, supporta il Coordinatore per quanto riguarda questioni relative alla gestione economico-finanziaria e per le comunicazioni con i dottorandi.

3. Ammissione al Corso

Tutti i posti del Corso messi a concorso prevedono la fruizione di una borsa di studio, ad eccezione di eventuali posti di dottorato executive riservati a personale già in servizio presso le pubbliche amministrazioni o le società da esse partecipate. L'eventuale rinuncia alla borsa, qualora finanziata su fondi PNRR, comporta la decadenza dal corso di dottorato.

Tutti i posti del Corso messi a concorso sono vincolati allo svolgimento di un progetto di ricerca inerente a una specifica tematica indicata nel bando e coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il bando indica il numero di borse assegnate a ciascuna tematica di ricerca.

Il progetto di ricerca presentato dal candidato è funzionale esclusivamente alla selezione e non è vincolante.

A tutti i candidati è richiesta la conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese.

4. Obblighi dei dottorandi

I dottorandi sono tenuti a sviluppare un progetto di ricerca sotto la supervisione di un tutor ed eventualmente di uno o più supervisori. I supervisori possono afferire alla Sede Ospitante e/o a ulteriori Università, Enti di ricerca, Pubbliche amministrazioni o Imprese. Sotto la guida del tutor e dei supervisori, i dottorandi acquisiscono le capacità analitiche e sperimentali necessarie per completare il corso di Dottorato.

All'inizio del corso di Dottorato, gli studenti e le studentesse formulano un piano di attività di ricerca sotto la supervisione del proprio tutor e degli eventuali supervisori.

Alla fine di ogni anno di corso i dottorandi sono tenuti a presentare ai referenti del Curriculum cui fanno riferimento una relazione dettagliata delle loro attività di ricerca, comprensiva dell'elenco di eventuali pubblicazioni, e un piano di lavoro per l'anno successivo. I dottorandi sono inoltre tenuti a relazionare sui propri risultati in una presentazione orale dinanzi al Collegio.

Sulla base della relazione scritta, della presentazione orale e del parere del tutor, il Collegio dei docenti approva o meno l'ammissione all'anno successivo.

I dottorandi sono tenuti ad acquisire i CFU previsti dal Piano didattico. La frequenza delle attività didattiche previste nel Piano Didattico è obbligatoria. Il Piano didattico dovrà includere anche almeno un modulo relativo alla terza missione, con una particolare attenzione alla ricerca e innovazione responsabili (RRI).

Fatta salva la frequenza obbligatoria delle attività didattiche previste nel Piano didattico, la sede primaria delle attività di ricerca e formazione dei dottorandi è quella del proprio tutor.

I dottorandi sono tenuti a trascorrere un periodo di permanenza di 6 mesi all'estero presso istituzioni di elevata qualificazione, tale periodo può essere anche frazionato purché la durata di ciascuno non sia inferiore a 30 giorni. Durante il periodo all'estero la borsa di studio è maggiorata del 50%. L'autorizzazione a svolgere l'attività di ricerca per uno specifico periodo e in una specifica istituzione estera deve essere richiesta al Referente della Sede ospitante o, per i Dottorandi che usufruiscono di borse conferite dalla Sede amministrativa, dal Coordinatore. L'autorizzazione è rilasciata dal Referente della Sede ospitante o dal Coordinatore, previa lettera di invito formale dell'istituto ospitante al dottorando e parere positivo del tutor, e ratificata dal Collegio dei docenti.

I dottorandi sono tenuti a trascorrere un periodo di permanenza di 6 mesi presso una delle pubbliche amministrazioni con le quali è stata stipulata apposita convenzione. L'autorizzazione a svolgere l'attività di ricerca per uno specifico periodo e in una specifica pubblica amministrazione deve essere richiesta al Referente della Sede ospitante o, per i Dottorandi che usufruiscono di borse conferite dalla Sede amministrativa, dal Coordinatore. L'autorizzazione è rilasciata dal Referente della Sede ospitante o dal Coordinatore e ratificata dal Collegio dei Docenti.

I dottorandi sono tenuti a sottomettere per la pubblicazione in riviste scientifiche o in volumi almeno tre prodotti di ricerca nel triennio.

I dottorandi possono svolgere attività di tutorato per studenti e studentesse triennali/magistrali e attività di assistenza didattica, per un massimo di quaranta ore per anno accademico. Le precedenti attività devono essere preventivamente autorizzate dal Referente della Sede ospitante o, per i Dottorandi che usufruiscono di borse conferite dalla Sede amministrativa, dal Coordinatore e non comportano alcun aumento della borsa di studio.

5. Supervisione dei dottorandi

Nella prima seduta utile successiva alla selezione dei candidati, il Collegio dei docenti nomina per

ciascun dottorando un tutor ed eventualmente uno o più supervisori, anche tra soggetti esterni al Collegio stesso, che sono responsabili della sua formazione scientifica e tecnica.

Il tutor deve essere un professore o ricercatore universitario in possesso dei requisiti richiesti per essere membro del Collegio come da normativa vigente.

Il tutor e i supervisori supportano i dottorandi nella pubblicazione dei risultati scientifici della ricerca, nonché nella loro partecipazione attiva a convegni scientifici e scuole. Il tutor e i supervisori, nei limiti della disponibilità di propri fondi, mettono a disposizione dei dottorandi le risorse necessarie per svolgere i propri progetti di ricerca.

6. Fondo Personale di ricerca

Ciascun dottorando ha a disposizione un fondo personale di ricerca, pari al 20% della borsa, distribuito nei tre anni, utilizzabile per la mobilità e per l'acquisto di strumentazione, attrezzature, libri, e materiali di consumo specificamente collegati al progetto di ricerca.

Le spese a valere sul Fondo personale di ricerca devono essere autorizzate dal Referente di sede, previa comunicazione al Coordinatore, per il tramite della segreteria del corso.

Le suddette autorizzazioni andranno tempestivamente trasmesse alla Sede amministrativa al fine del monitoraggio periodico previsto dal MUR.

7. Esame finale e discussione della tesi

I requisiti per l'ammissione alla prova finale sono così riassunti:

1. Adempimento dei requisiti di formazione;
2. Valutazione positiva da parte dei revisori.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, i candidati ammessi alla prova finale devono presentare una tesi scritta in lingua italiana o inglese. Il Collegio dei Docenti nomina, per ciascun candidato e su proposta del tutor, due revisori esterni con rilevanti competenze a livello internazionale nell'ambito dei temi del Corso. I revisori valutano la qualità e la rilevanza scientifica del lavoro di tesi ed entro 30 giorni forniscono una relazione di valutazione scritta. I revisori possono proporre l'ammissione dei candidati all'esame finale o, in caso di richieste di modifica importanti, il rinvio dell'esame fino a 6 mesi, durante i quali i candidati saranno tenuti a rivedere il proprio lavoro. I revisori forniscono quindi una valutazione scritta aggiornata che tiene conto delle revisioni. Dopo 6 mesi la tesi è comunque ammessa alla discussione pubblica.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, l'esame finale consiste in una discussione pubblica della tesi. Per ogni curriculum, il Collegio dei Docenti nomina, sentiti i Referenti di Curriculum, una commissione composta da tre membri, di cui almeno due di provenienza accademica. Di tale commissione, non più di un membro potrà afferire alla Sede Amministrativa e non più di un membro potrà afferire ad altra Università convenzionata.

Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode.

ALLEGATO D DATI FINANZIARI

Denominazione Università	[Università del Piemonte Orientale]
Numero di borse finanziate per il XXXIX ciclo dall'università	2
- di cui n. borse DM 118 M4C1 - Inv.4.1 - Tipologia M4C1 - Inv.3.4	2 M4C1 - Inv.4.1 (art. 9 - Pubblica amministrazione)
- di cui n. borse DM 117	0
- di cui n. borse finanziate su altri fondi (indicare quali)	0
Contributo totale	10.236,00 euro (5.118 +5118)